



COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Prima Convocazione Seduta

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **diciassette** del mese di **maggio** alle ore **20:35**, nella solita sala delle adunanze, in presenza presso la sala Consigliare e in collegamento tramite videoconferenza, nel rispetto sia di quanto stabilito dall'art. 1, lett. D) punto 5 del D.P.C.M. 18 ottobre 2020 (confermato dall'art. 1, comma 9, lettera o del DPCM del 24.10.2020) e dalla successiva comunicazione del Ministero dell'Interno del 27.10.2020 sia dal Decreto del Sindaco rg 14/2020, convocato in seguito a regolari inviti, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Sig. Galvan Daniele e l'assistenza del Segretario Comunale Sig. SORACE FRANCESCO.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

Galvan Daniele	Presente
Dal Sasso Raffaella	Presente
Minuzzo Marcello	Presente
Calgaro Giovanni	Presente
Frigo Samantha	Assente
Sperotto Monia	Presente
Pettina' Marilisa	Presente
Valente Roberto	Assente
Ramina Giulio	Presente
Feltrin Gianluigi	Assente
Cracco Lorenzo	Presente
Berdin Massimo	Presente
Carraro Massimo	Assente

Presenti N. **9** Assenti N. **4**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

O G G E T T O

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ISTITUZIONE REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI (RECREDE) EX ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I. - ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE OPERATIVE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE DI RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO EX ART. 48-TER COMMA 4 DELLA L.R.V. 11/2004 E S.M.I. - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Bolzano Vicentino è dotato di Piano Regolatore Comunale ai sensi della Legge Regionale Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" così composto:
 - o Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con conferenza decisoria del 20/05/2013 (in adeguamento alla delibera di Giunta Provinciale n. 123 del 24/04/2012 e alla V.T.P.U. arg. n. 1 del 08/03/2013);
 - o Piano degli Interventi (P.I.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30/12/2014;
 - o 1^a Variante al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 21/12/2017;
 - o Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160 e dell'art. 4 della L.R.V. 31/12/2012, n. 55 per cambio di destinazione d'uso area da agricola a produttiva approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 07/03/2019;
 - o 2^a Variante al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29/10/2019;
 - o 1^a Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) per l'adeguamento alla normativa regionale sul contenimento dell'uso del suolo (L.R.V. 06/06/2017, n. 14 e D..G.R.V. n. 668 del 15/05/2018) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 28/12/2019;
 - o Piano degli Interventi (P.I.) n. 2 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 26/10/2021;

- l'art. 17 comma 5 della Legge Regionale Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" prevede, tra gli altri, che il RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi) è parte integrante del Piano degli Interventi;

VISTE: l'Intesa in Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie locali del 20 ottobre 2016, la Delibera di Giunta regionale del Veneto 22 novembre 2017, n. 1896 e la Delibera di Giunta regionale del Veneto 15 maggio 2018, n. 669 – riguardanti il recepimento del Regolamento Edilizio Tipo (RET);

DATO ATTO che il Comune di Bolzano Vicentino non ha ancora istituito il RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi);

VISTO l'art. 4, comma 8, della Legge Regionale Veneto 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ", prevede che i comuni dotati di PAT che non hanno provveduto all'istituzione del RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi), e fino alla sua istituzione, non possono adottare varianti al piano degli interventi (PI) di cui all'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ad eccezione di quelle che si rendono necessarie per l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge e quelle finalizzate o comunque strettamente funzionali alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico;

RITENUTA pertanto necessaria l'istituzione del RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi) al fine di soddisfare le prescrizioni di legge e consentire di adottare ulteriori varianti al Piano degli Interventi, oltre a quelle già consentite dall'art. 4, comma 8, della Legge Regionale Veneto 4 aprile 2019, n. 14;

PRESO ATTO che il RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi) ex Delibera di Giunta regionale 2 marzo 2020, n. 263 è composto da una sezione generale contenente i dati riguardanti i crediti edilizi ex art. 36 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 e una sezione speciale ex art. 4 della Legge Regionale del Veneto 4 aprile 2019, n. 14 riguardanti i crediti edilizi da rinaturalizzazione;

RITENUTO di rinviare ad atti successivi l'implementazione della sezione riguardante i crediti edilizi da rinaturalizzazione nel RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi), dato che il combinato disposto della Legge Regionale del Veneto 4 aprile 2019, n. 14 c.d. "Veneto 2050" e della Delibera di Giunta regionale 2 marzo 2020, n. 263 prevede ulteriori atti propedeutici di natura concertativa, ricognitiva e pubblicistica, già in fase di redazione, ma che saranno oggetto di un procedimento dedicato come previsto dall'art. 4 e 5 della Legge Regionale del Veneto 4 aprile 2019, n. 14 c.d. "Veneto 2050";

DATO ATTO che:

- il registro dei crediti edilizi, ai sensi dell'art. 17, della legge regionale 24 aprile 2004, n. 11 è parte del P.I.;
- l'art. 4, comma 7, della L.R. n. 14/2019 non esplicita la procedura da utilizzare al fine di istituire il Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) e che pertanto si applica l'iter previsto per l'approvazione del P.I. ovvero adozione, pubblicazione e approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 21 dicembre 2021 con oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO-REGIONI-ENTI LOCALI DEL 20.10.2016 E SUCCESSIVI ATTI REGIONALI DI RECEPIMENTO (DGRV N. 1896/2017)" con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (REC);

VISTO che è necessario allineare le Norme Tecniche Attuative al REC approvato e adeguato al regolamento edilizio-tipo (RET), di cui all'intesa sancita in sede di conferenza governo-regioni e comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGRV n. 1896/2017;

RICHIAMATO l'art. 48-ter, comma 4 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 che prevede che i Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previste rispettivamente dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 10 e l'articolo 14 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 c.d. "Consumo del Suolo" che prevedono che

- la variante è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata;
- copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione;
- la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune;

VISTO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21 dicembre 2021 con oggetto "Variante al Piano degli Interventi (PI) fase di adeguamento inerente istituzione del Registro comunale elettronico dei crediti edilizi (RECRED) ai sensi dell'art. 4 comma 8, L.R. 4 aprile 2019, n. 14 e allineamento dell'apparato normativo (N.T.A.) al nuovo Regolamento Edilizio Comunale (REC) ai sensi dell'art. 48-ter, L.R. 23 aprile 2004, n. 11 – Adozione", è stata adottata la variante al P.I. con istituzione del RECRED e modifica delle Norme Tecniche in recepimento del Regolamento Edilizio Comunale adeguato al Regolamento Edilizio Tipo;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21 dicembre 2021 è stata pubblicata all’Albo pretorio del comune di Bolzano Vicentino in data 17 febbraio 2022;
- dell’avvenuto deposito, con apposito Avviso di cui alla nota prot. n. 0001628 del 18 febbraio 2022 pubblicato sul sito istituzionale del comune di Bolzano Vicentino, è stata data notizia con le modalità di cui all’articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”;
- il termine ultimo perentorio per la presentazione di Osservazioni al Piano degli Interventi adottato era il giorno 19 aprile 2022;
- sono pervenute, entro il termine sopra richiamato, le seguenti osservazioni:
 1. prot. n. 0003522 del 14 aprile 2022 da parte del Settore Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Bolzano Vicentino a firma del Responsabile dell’Area Tecnica – allegata alla presente deliberazione;

RICHIAMATO la determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 250 del 3 agosto 2020 con la quale è stato affidato l’incarico di redazione delle Norme Tecniche Operative (NTO) adeguate al REC e del RECRED allo Studio Tecnico Campagnolo Ing. Livio con sede in via Meucci, 9 – 36042 Breganze (VI) in possesso di idonea esperienza professionale in materia;

VISTA la proposta di controdeduzione all’osservazione presentata, redatta dallo Studio Tecnico Campagnolo Ing. Livio con sede in via Meucci, 9 – 36042 Breganze (VI) di concerto con il Settore Urbanistica – Edilizia Privata del comune di Bolzano Vicentino che si allega alla presente deliberazione e che è di seguito sintetizzata:

n°	Mittente	Osservazione	Controdeduzione
1	Settore Urbanistica - Edilizia privata	Modifiche e integrazioni ad articoli delle Norme Tecniche Operative	Accogliabile

RITENUTO opportuno procedere ora con l’approvazione della “Variante al Piano degli Interventi di adeguamento delle Norme Tecniche Operative alle definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica contenute nel Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell’art. 48 ter della Legge Regionale 11/2004” integrando e modificando le stesse allo scopo di mantenere l’invarianza del dimensionamento e delle previsioni urbanistiche di PAT e PI, come stabilito sia dalla citata Intesa, sia dalla DGR 1896/2017;

DATO ATTO che la presente variante al Piano degli Interventi ha come obiettivo specifico la invarianza dimensionale e pertanto:

- non altera il dimensionamento del Piano vigente e non comporta ulteriore consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 e della collegata DGR 668/2018 che ne è dispositivo attuativo.
- non necessita procedura V.A.S. in quanto la delibera della Giunta Regionale n. 1366/2018 ricomprende le varianti in adeguamento alla L.R.14/2017 nei casi di esclusione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1717/2016, trattandosi di atti di mero, seppur obbligatorio, adeguamento normativo alle succitate recenti disposizioni di legge regionali, mantenendo inalterate le azioni del Piano;
- non necessita di apposita procedura V.I.N.C.A., visti i contenuti dell’allegato E alla delibera della Giunta Regionale n. 1400/2017 e la relativa relazione tecnica redatta dal progettista incaricato;
- non necessità della relazione di compatibilità idraulica, visti i contenuti dell’asseverazione redatta dal progettista incaricato con nota prot. n. 4341 del 04/05/2022, ai sensi della legge n. 267/1998 e delle delibere della Giunta Regionale n.3637/2002 e n. 1841/2007;
- non necessità di valutazioni sismiche della variante in oggetto come da Asseverazione del progettista incaricato con nota prot. n. 4341 del 04/05/2022, ex DGR 1572/2013 ed ex DGR 899/2019;

RICHIAMATO l’articolo 78 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, ogni Amministratore è tenuto ad astenersi dal prendere parte

alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

CONSIDERATO che l'oggetto della presente deliberazione non interviene su interessi specifici, ma adegua e allinea un repertorio normativo di carattere assolutamente generale in cui non è ravvisabile una correlazione immediata e diretta tra amministratori e contenuto del deliberato;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21 dicembre 2021 con oggetto "Variante al Piano degli Interventi (PI) fase di adeguamento inerente istituzione del Registro comunale elettronico dei crediti edilizi (RECRED) ai sensi dell'art. 4 comma 8, L.R. 4 aprile 2019, n. 14 e allineamento dell'apparato normativo (N.T.A.) al nuovo Regolamento Edilizio Comunale (REC) ai sensi dell'art. 48-ter, L.R. 23 aprile 2004, n. 11 – Adozione" in particolar modo gli allegati alla stessa:

1. Norme Tecniche Operative adeguate al Regolamento Edilizio Comunale in recepimento al Regolamento Edilizio Tipo;
2. RECRED (Registro elettronico dei Crediti Edilizi);

ATTESO pertanto che la documentazione allegata alla presente deliberazione è così composta:

- a) Norme Tecniche Operative adeguate al Regolamento Edilizio Comunale in recepimento al Regolamento Edilizio Tipo – aggiornate con le osservazioni approvate – testo definitivo;
- b) RECRED (Registro elettronico dei Crediti Edilizi);
- c) Osservazione prot. n. 0003522 del 14 aprile 2022 da parte del Settore Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Bolzano Vicentino a firma del Responsabile dell'Area Tecnica;
- d) Proposta di controdeduzione alle Osservazioni pervenute
- e) Norme Tecniche Operative adeguate al Regolamento Edilizio Comunale in recepimento al Regolamento Edilizio Tipo – testo coordinato con parti eliminate e sostituite in base alle osservazioni approvate;

VISTI i riferimenti normativi:

- Legge Regionale Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";
- Intesa Governo - Regioni - Autonomie Locali del 20.10.2016 pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16.11.2016;
- D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017;
- Legge Regionale Veneto 20 aprile 2018, n. 15 "Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018";
- D.G.R. n. 668 del 15.05.2018;
- Legge Regionale Veneto 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

VISTI:

- l'art. 48-ter della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- l'articolo 13, comma 10 e l'articolo 14 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- l'art. 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e l'articolo 14 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che sanciscono la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile degli uffici competenti ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

UDITI gli interventi che vengono riportati in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO di procedere, dapprima con la votazione separata della osservazione e poi alla votazione conclusiva della variante;

ESPERITE le operazioni di rito si pone alla votazione palese per alzata di mano l’osservazione così come controdedotta:

n°	Mittente	Osservazione	Controdeduzione
1	Settore Urbanistica - Edilizia privata	Modifiche e integrazioni ad articoli delle Norme Tecniche Operative	Accoglibile

Presenti n. 9

Favorevoli n. 9 (Galvan, Calgaro, Dal Sasso, Pettinà, Minuzzo, Sperotto, Ramina, Cracco, Berdin); Contrari nessuno

Astenuti nessuno

L’osservazione così come controdedotta è pertanto approvata .

SI PASSA dunque alla votazione conclusiva della variante in oggetto, espressa in modo palese a norma di legge, con il seguente esito:

Presenti n. 9

Favorevoli n. 9 (Galvan, Calgaro, Dal Sasso, Pettinà, Minuzzo, Sperotto, Ramina, Cracco, Berdin); Contrari nessuno

Astenuti nessuno

DELIBERA

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare ai sensi dell’art. 48-ter della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, la variante al Piano degli Interventi consistente nell’istituzione del RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi) – sezione Ordinaria crediti edilizi ex art. 36 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 – nonché nell’allineamento normativo di adeguamento delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi al Regolamento edilizio Comunale recepito sulla base del Regolamento Edilizio Tipo, con elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione:
 - a) Norme Tecniche Operative adeguate al Regolamento Edilizio Comunale in recepimento al Regolamento Edilizio Tipo – aggiornate con le osservazioni approvate – testo definitivo;
 - b) RECRED (Registro elettronico dei Crediti Edilizi);
 - c) Osservazione prot. n. 0003522 del 14 aprile 2022 da parte del Settore Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Bolzano Vicentino a firma del Responsabile dell’Area Tecnica;
 - d) Proposta di controdeduzione alla Osservazione pervenuta;

- e) Norme Tecniche Operative adeguate al Regolamento Edilizio Comunale in recepimento al Regolamento Edilizio Tipo – testo coordinato con parti eliminate e sostituite in base alle osservazioni approvate;
3. di rinviare ad successivi atti, nei termini stabiliti dalla D.G.R.V. n. 263 del 02/03/2020, l'introduzione della sezione inerente i Crediti edilizi da Rinaturalizzazione nel RECRED (Registro Elettronico dei Crediti Edilizi), l'introduzione di criteri attuativi e le modalità operative ed applicative per la gestione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, nonché l'individuazione dei manufatti incongrui;
 4. di incaricare della gestione e conservazione del RECRED (Registro Elettronico dei Crediti edilizi) l'U.O. Urbanistica e Pianificazione del Comune di Bolzano Vicentino;
 5. di dare atto che le NTO del Piano degli Interventi oggetto della presente deliberazione sono state adeguate alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento Edilizio Comunale integrate/modificate allo scopo di mantenere l'invarianza del dimensionamento e delle previsioni urbanistiche di PAT e PI, come stabilito sia dalla citata Intesa, sia dalla DGR 1896/2017;
 6. di dare atto che ai sensi del comma 2 dell'art. 48 ter della LR 14/2004 le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica contenute nel Regolamento Edilizio Comunale, comprensive degli allineamenti tecnici apportati alle Norme Tecniche Operative trovano applicazione a far data dall'efficacia della Variante di adeguamento del PI oggetto del procedimento in corso;
 7. di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Bolzano Vicentino di procedere con tutti gli adempimenti di legge al fine dell'entrata in vigore della presente variante al Piano degli Interventi;
 8. di dichiarare, con separata votazione espressa nelle forme di legge con presenti n. 9 votanti n. 9, favorevoli n. 9 (Galvan, Calgaro, Dal Sasso, Pettinà, Minuzzo, Sperotto, Ramina, Cracco, Berdin); Contrari nessuno, Astenuti nessuno, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

INTERVENTI

Sindaco: invita l'ing. Tagliaro, Responsabile Area Tecnica, a relazionare in merito all'argomento.

Tagliaro: precisa che si tratta di una delibera di allineamento tecnico e di recepimento degli obblighi normativi e, che è suddivisa in due parti: la prima parte istituisce il RECRED (registro elettronico dei crediti edilizi) obbligo previsto dalla L.R. 14/2019 "Veneto 2050 e, la seconda parte rappresenta un adeguamento delle norme tecnico operative al regolamento edilizio comunale che ha recepito il regolamento tipo.

Il 21/12 u.s. era stata adottata una variante del piano degli interventi con parziale recepimento delle norme tecniche in adeguamento del regolamento edilizio tipo. Si è pertanto cercato di allineare quello che è il regolamento edilizio recepito e le norme tecniche presenti nel piano degli interventi, sia per rispondere a requisiti di leggi ma anche per evitare che si creassero delle ambiguità tra questi due documenti.

Aggiunge che il regolamento edilizio comunale approvato è suddiviso in 3 parti: ha un richiamo normativo, ha una parte discorsiva che riprende i regolamenti edilizi classici e presenta le cd. definizioni uniformi, che nella volontà del legislatore servono ad uniformare in tutto il territorio nazionale quelli che sono le definizioni di superficie, volume, altezza ecc...

In questa prima fase di recepimento del regolamento edilizio tipo nei regolamenti comunali e, di conseguenza nella modifica delle norme tecniche dello strumento urbanistico è importante che ci sia una fondamentale invarianza urbanistica a tutela dei diritti acquisiti dei privati.

Per questo motivo è stata predisposta l'osservazione agli atti che è fondamentale un allineamento di qualche articolo per es. l' art. 5 dove veniva citata ancora la DIA ed è stato adeguato facendo invece riferimento alla CILA e alla SCIA, che sono i nuovi istituti introdotti dalle recenti normative.

Ci si è concentrati sull'art. 7 delle norme tecniche che riporta i metodi di misurazioni degli elementi geometrici e gli indici urbanistici e l'art. 22 che fa riferimento invece ai parcheggi privati e alla necessità di dare il parcheggio privato nel momento in cui si fanno gli interventi.

L'Ing. Tagliaro precisa che tale modifica è giustificata dal fatto che alcuni articoli creavano un contrasto tra il regolamento che era stato approvato e le norme tecniche del PI adottate e cita ad esempio i riferimenti all'altezza urbanistica alla definizione dei volumi tecnici e urbanistici.

Un elemento importante modificato in questa sede per semplificare l'applicazione anche a seguito di alcuni riscontri da parte dei professionisti della zona, è stato l'art. 22 che ha visto una sostituzione integrale del comma 5, creando un diverso sistema di conteggiare e di verificare la permeabilità nel caso degli interventi edilizi rendendolo più semplice, basato su norme tecniche e su un conteggio di superficie che rende più agevole anche la presentazione delle pratiche e la conseguente verifica di questo parametro.

Specifica che in questa sede era necessario mantenere l'invarianza urbanistica e conseguentemente non si poteva creare difformità evidenti rispetto alle precedenti norme, bisognava mantenere una continuità garantendo comunque il recepimento di quello che era il regolamento edilizio tipo predisposto a livello nazionale.

Infine sottolinea che con l'approvazione entrano in vigore le definizioni uniformi, dopo 15 giorni dalla pubblicazione e quindi non è una cosa immediata.

Berdin: si trova d'accordo, è importante che sia stato adeguato, specifica però che rendere più agevole il conteggio non significhi che sia più permissivo.

Tagliaro: dopo aver rassicurato ribadisce che si è solamente reso più semplice la presentazione delle pratiche e la loro verifica.

Berdin: si va ad approvare una variazione al Piano degli interventi, chiede se sia possibile capire nei prossimi mesi quali saranno gli strumenti urbanistici che la maggioranza porterà all'approvazione del consiglio comunale? PAT - PI?

Tagliaro: risponde che al momento c'è una variante del PAT, già operativa da circa un anno e mezzo in quanto le richieste sono partite dal 2019 – 2020. Si è in fase di concertazione e, pertanto, in una fase preliminare con la Provincia, le criticità sono già state discusse e si è in attesa degli elaborati finali da parte dei professionisti da presentare in Provincia per l'ultima concertazione e approvazione.

Berdin: per quanto riguarda il PAT dato che si stanno portando avanti delle richieste di privati del 2019-2020, chiede se la parte politica abbia dato qualche tipo di indicazione per le varianti o le modifiche all'assetto del territorio attuale o se sia solo un recepimento o meno delle richieste dei privati.

Tagliaro: ribadisce, come già precisato in precedenza che si tratta di una bozza e non di una versione finale che raccoglie sia il quadro dei privati sia il quadro pubblico. In merito

all'elaborato finale , non avendo una cognizione completa, lascia la parola al Sindaco che ha seguito dall'inizio la trattazione.

Berdin: sottolinea che di questo PAT il Consiglio Comunale è completamente all'oscuro pertanto chiede se c'è l'intenzione di condividerlo.

Sindaco: comunica che si tratta di un PAT molto limitato rispetto a quello che si era fatto negli anni precedenti e che al momento si è in concertazione con la provincia la quale ha dovuto eliminare alcune proposte sia di parte privata sia di parte pubblica. Si è in attesa dell'elaborato finale per poi presentarlo. Rassicura che verrà fissato un incontro con la minoranza per discutere delle varie aree a seguito dell'espressione in merito da parte della Provincia.

Berdin: chiede la tempistica, se prima o dopo l'estate.

Sindaco: informa che dipende da quando verrà licenziato da parte della Provincia.

Tagliaro: interviene per precisare che ci sono due tempistiche, una prima fase di elaborazione della progettazione finale da parte dei professionisti che dovrebbe essere pronta a giorni e una seconda fase che riguarda i tempi tecnici che sono in funzione degli enti sovraordinati con cui si va a concertare. Ipotizza che si possa adottare verso settembre – ottobre e non prima.

Berdin: chiede se sarà possibile prenderne visione prima o contestualmente all'adozione.

Sindaco: precisa che da regolamento sono previsti gli incontri con i portatori di interesse.

Berdin: sottolinea che se si arriva anche a giochi fatti se anche un consigliere avesse un'idea che potrebbe in qualche modo essere accolta, i tempi non ci sono più, per questo chiede se c'è la volontà politica di fare un confronto come era stato fatto negli anni scorsi.

Sindaco: conferma che l'incontro verrà fissato automaticamente prima dell'adozione.

Berdin: chiede precisazioni sul fatto che si possa variare qualcosa o se, nel momento in cui ritorna dalla Provincia, i giochi son fatti.

Tagliaro: precisa che ad oggi si è tenuto un unico incontro in Provincia a febbraio, e che ora si è in fase di stesura degli elaborati finali. Comunica che dal momento in cui la Provincia invia gli elaborati finali, prima di andare in concertazione finale con la stessa, vi è un periodo di tempo dove si possano discutere eventuali modifiche da apportare.

Berdin ritorna alla prima domanda posta relativa a quali saranno gli strumenti urbanistici che la maggioranza porterà all'approvazione del consiglio comunale? PAT - PI?

Tagliaro: comunica che, per dare seguito alle richieste della cittadinanza, si opererà una prima variante al PI basata ancora sul PAT attuale quindi, nelle more dell'approvazione del nuovo PAT, precisando che alcune richieste sono già compatibili con il piano di assetto attuale. Successivamente si avrà una seconda variante al PI nel momento in cui si sarà adeguato già anche il PAT in quanto alcune richieste non sono approvabili in questo momento perché in contrasto con la pianificazione superiore del PAT. Prosegue comunicando che il 16/2 u.s. la Regione Veneto ha specificato, con una propria nota, quello che già si presumeva dalla Delibera di Giunta Regionale 899/2019, ovvero che per tutti quei comuni che rientrano in zona sismica 1 o 2 è necessario, al fine di procedere ad una variante del piano degli interventi, avere una microzonizzazione sismica di grado

superiore al primo. Bolzano Vicentino aveva provveduto a fare la microzonizzazione di primo livello e, a questo punto, ci si trova ad essere bloccati con le varianti del PI in quanto è necessario predisporre materialmente la microzonizzazione sismica di terzo livello considerato che il territorio è particolarmente fragile, come dimostrato dallo studio di primo livello. Si è già provveduto ad affidare al professionista che deve redigere gli elaborati. Sarà necessario attendere circa 1 o 2 mesi per concludere tali elaborati tecnici e poi bisogna acquisire il parere favorevole del genio civile sezione sismica presso la Regione Veneto che sicuramente avrà una tempistica di circa ulteriori 2 mesi. Questo significa che si procederà con un'unica variante del PI che congloberà sia quella che si pensava di fare nelle more dell'approvazione del nuovo PAT sia quella in adeguamento al nuovo PAT.

Su una richiesta del Consigliere Berdin conferma che per il PAT basta la microzonizzazione di primo livello che noi abbiamo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco

F.to Galvan Daniele

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Segretario

F.to SORACE FRANCESCO

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.